

conferma del privilegio accordato già all'arcivescovo Wionmado dal re Pipino di andar esente dalla giurisdizione di ogni giudice secolare. Nel 913 il re Carlo il Semplice, divenuto signore della Lorena dopo la morte di Luigi, rilasciò un diploma nel 13 agosto, nel quale statui che l'elezione degli arcivescovi di Treviri si dovesse compiere dal clero e dal popolo. Il signor di Hontheim colloca la morte di questo prelado nel 30 marzo dell'anno 915.

ROGGERO.

915. ROGGERO ovvero RUOTGERO, salì sulla cattedra di Treviri dopo la morte di Rathodo. Questi nel 921 fu presente al trattato di pace che Carlo il Semplice ed Enrico I conchiusero a Bonn rispetto alla Lorena; trattato del quale parlando Alberico di Tre-Fontane, così si esprime: *La chiesa di Treviri che co'suoi suffraganei era stata infino allora sotto la dominazione dei re francesi, fu ceduta al re di Germania*; ciò che i fatti riferiti più avanti non ne permettono, quanto alla proposizione incidente, di ammettere senza eccezione. Nell'anno 927 Roggero tenne in Treviri un concilio provinciale di cui gli atti andarono smarriti. Il Mabillon colloca la di lui morte nell'anno successivo, ed il Calmet nel 27 gennaio del 930; ad ogni modo un diploma pubblicato dal signore di Hontheim (tom. I pag. 273) comprova ch'egli, per lo meno, viveva ancora nel 929. Questo prelado fu arcicancelliere del re Carlo il Semplice nella Lorena.

ROBERTO.

929 ovvero 930. ROBERTO, che Brower ci dà senza prove come figlio di Rodolfo II re d'Arles e di Berta, e che Alberico di Tre-Fontane dice nato da Thierra duca di Sassonia e fratello di Matilde sposa di Enrico I re di Germania, divenne successore dell'arcivescovo Roggero. Noi lo troviamo presente a non poche assemblee ecclesiastiche, di cui le principali sono il concilio d'Erfort tenutosi nel 932,